



**Il ministro offre  
garanzie certe e  
rincuora i balneari  
«Cambieremo  
l'assurda legge di  
Prodi sui canoni»**

A PAGINA 3

# “AVRETE IL CASINO”



## LA BRAMBILLA IN VISITA

E' arrivata in ritardo bloccata da un incidente. La proposta su tavoli verdi e roulette supera quella più soft già ipotizzata

## ARENILI: LA GARANZIA

«Cambieremo la legge di Prodi sui canoni balneari. Niente aumenti e modifica di una normativa che ha una complessità assurda»

## NORME ANTINCENDIO

Slittamento dell'adeguamento per evitare il caos a luglio  
«E' una città come Viareggio ha bisogno del congressuale»

## IL MINISTRO

# «C'è il sì di Berlusconi, ecco il casinò»

*Una sala da gioco vera e propria e non sperimentale. Arriva nel 2010*

dall'inviato  
**LAURA ALARI**

**L**A VERSILIA avrà il suo Casinò entro il 2010. Quasi sicuramente all'interno dello stabilimento balneare più prestigioso di Viareggio, il Principe di Piemonte, opportunamente ristrutturato: almeno, questa è la prima scelta dell'amministrazione comunale anche se sono allo studio locations alternative. E in condivisione con Montecatini, che ospiterà l'attività estiva mentre sulla costa la struttura sarà operativa durante la stagione invernale.

La notizia tanto attesa arriva dal Ministro del Turismo, Michela Brambilla, durante la tappa viareggina del tour attraverso la Toscana che ieri l'ha impegnata dal mattino a notte fonda. Anzi, per la verità le notizie sono due: perché il vecchio progetto del Comitato che prevedeva una sala da gioco sperimentale per aggirare la resistenza di chi si oppone è stato superato da Berlusconi in persona che, parola di Ministro, «ha dato il suo assenso all'apertura di strutture simili in tutta Italia, strutture indispensabili per recuperare competitività con Paesi come Spagna e Francia dove ne esisotono a decine». Quello di Viareggio, dunque, sarà un Casinò vero e proprio.

**TAILLEUR** color ruggine come i capelli, che accarezza senza sosta, tacchi a spillo e un sorriso stanco ma splendente, Brambilla si presenta con un'ora e mezzo di ritardo nella hall dell'hotel Principe dove la aspettano il sindaco Luca Lunardini e i rappresentanti di tutte le categorie cittadine che operano nel settore di sua competenza. Colpa di un doppio incidente stradale, per fortuna senza conseguenze se non

quella di aver atteso

ben due auto nuove per proseguire il viaggio. «Quando sono partita da Milano ero felicissima di tutto quel traffico e dei nove milioni di italiani in viaggio per il ponte. Dopo essere rimasta coinvolta in un tamponamento a catena ero un po' meno felice, ma resta il fatto che il settore del turismo è forse l'unico che in questo Paese sta registrando ottimi risultati anche in tempi di crisi. E di questo bisogna

ringraziare Berlusconi, che dopo trent'anni ha deciso di ricostituire un governo centrale del settore per garantire omogeneità al lavoro di tutte le categorie interessate e fornire aiuti che finora,

a differenza di altre imprese, gli operatori turistici non hanno mai ricevuto».

Regola numero uno, dunque, costituire un fronte comune per «valorizzare al meglio le risorse di un Paese che quanto ad eccellenze artistiche e ambientali non ha eguali al mondo. E una di queste eccellenze è proprio il territorio della Versilia» sottolinea il Ministro, per niente spaventata dal fatto che mettere tutti d'accordo da queste parti rappresenta un'impresa titanica. Insieme al Casinò, Brambilla mette sul tappeto anche la questione dei balneari vessati da canoni demaniali insostenibili (un aumento ipotizzato del 300%) e ultimamente anche dalla prospettiva di veder incamerate le concessioni degli arenili dallo Stato, che poi potrebbe metterle

all'asta. «Questo è il ritaggio della Finanziaria 2007 del governo Prodi, una serie di norme indecifrabili anche per il miglior giurista del mondo e soprattutto ingiuste. Gli operatori hanno mille ragioni di protestare e io mi impegno a fare tutto quello che potrò fare in tempi più brevi possibili. C'è un tavolo

aperto per discutere di questo con il Ministero delle Finanze e in attesa di ristabilire una proroga per l'allizzazione degli aumenti demaniali, siamo in dirittura d'arrivo per definirne un'altra sull'adeguamento alle nuove norme antincendio. Dovrebbe scadere il 30 giugno e questo ci farebbe trovare a luglio un numero enorme di strutture fuorilegge, fra l'altro mentre pensiamo a far slittare il termine previsto ci stiamo preoccupando anche di cambiare quelle norme per renderle più eque: è impensabile che un albergo con 20 camere debba sobbarcarsi la stessa spesa di uno con 300».

**ULTIMO** tasto sul quale il Ministro ha molto insistito, il turismo congressuale: «Come quello ambientale, aiuta ad allungare la stagione e una città come Viareggio, con le radici culturali che può vantare, deve mantenere un livello alto per tutto l'anno. Senza contare che chi si muove per affari spende in media il 35% in più di un turista per vacanza». Nell'introduzione all'incontro, Brambilla era stata sollecitata a tutti questi problemi dal sindaco Lunardini, portavoce di tutte le categorie che operano nel settore. Alla fine, il primo cittadino di Viareggio non ha nascosto soddisfazione per il primo, importante risultato raggiunto: in fondo il Casinò è una vittoria della sua giunta



**MOTIVO**  
**Rimanere  
al passo con  
chi ha questa  
risorsa**



**VISITA**  
**La Brambilla con  
Lunardini ha ricevuto  
anche le categorie**

## Concessione demaniale fino a 30 anni per maggiore accesso al credito

**LA LUNGHISSIMA** giornata della Brambilla prevedeva in Versilia anche la partecipazione all'incontro alla Capannina del Forte organizzato dall'Assoindustriali. Qui ad accogliere il ministro oltre ai sindaci costieri della Versilia anche i presidenti di Confturismo Bernabò Bocca, di Assoturismo Franco Albonetti, il presidente della Provincia Baccelli, Elena David presidente dell'Asso compagnie alberghiere, il vice ministro della sanità Ferruccio Fazio e il parlamentare Cesare Corsi. L'analisi di Michela Brambilla, dopo l'introduzione di un vecchio amico della Versilia come Renato Pozzetto, ha riguardato gli ultimi vent'anni «in cui il settore turistico in generale ha patito scelte penalizzanti e mancanza di sostegno ai piccoli imprenditori». «Non lasceremo Comuni e piccoli imprenditori abbandonati e destagionalizzeremo il settore soprattutto in Versilia dove ci sono grandi potenzialità». Al sindaco di Camaiore Giampaolo Bertola che ha parlato di imprenditori strangolati da un anacronistico codice della navigazione Brambilla ha risposto che il governo lavora per una revisione di tutte le normative

con una durata della concessione più lunga (fino a 30 anni) per garantire un maggiore accesso al credito. Secondo Claudio Albonetti è già un risultato aver evitato i rincari dei canoni del 300% e serve un rinnovo automatico della concessione per un migliore ammortamento degli investimenti. Sulla vendita degli arenili il sindaco Bertola ha sottolineato che sarebbe auspicabile «una contrattazione alla luce del sole con i prezzi di mercato».

**Gabriele Arcangelelli**

### ALLA CAPANNINA

**L'incontro con  
Assoindustriali  
«Revisione di  
tutte le normative»**

